

Rifondazione comunista, festa provinciale al parco Iris

► Da venerdì all'8 settembre dibattiti musica e incontri

PARTITI

PADOVA Al via venerdì o la festa provinciale di Rifondazione comunista: si chiuderà l'8 settembre e viene organizzata al Parco Iris. Una manifestazione

che prevede dibattiti tutti i giorni alle 20.30, nella serata di apertura si parlerà di "Affitti case Ater. Diritto alla casa. Resistenza", tra gli ospiti l'assessore Marta Nalin e il consigliere Daniela Ruffini.

Il 31 incontro con Maurizio Acerbo, segretario nazionale del partito. Il primo settembre dibattito sul tema "Autonomia differenziata contro la Costituzione", tra i presenti Monica Bassan di Giusti democratici, Christian Ferrari segretario ge-

nerale di Cgil Veneto e la presidente Anpi Floriana Rizzuto.

Il 2 tema incontro sulle regionali del 2020, a parlarne tra gli altri Sebastian Kohlscheen di Socialisti italiani ed il consigliere regionale Pietro Ruzzante di Leu. La serata del 3 vedrà come ospite il sindaco Sergio Giordani, mentre di "Diritto alla salute, politiche sanitarie e ospedali nel Veneto" si parlerà il 4 settembre, con il consigliere comunale Roberto Marinello e altri. Il 5 spazio a "Lavoro,

donne, precarietà nel Veneto dello sfruttamento" con la giulavorista Giorgia D'Andrea e la ricercatrice Tania Toffanin, venerdì 6 dibattito su "Europa e lavoro" con Paolo Ferrero vicepresidente del partito della Sinistra europea e Aldo Marturano, segretario generale della Camera del lavoro di Padova. Sabato 7 si discuterà di "Rivoluzione femminista", sul palco Silvia Conca, responsabile nazionale Lgbtqi di Prc, e Caterina Peroni, ricercatrice femmi-



ASSESSORE Marta Nalin, sarà presente alla serata di apertura

nista. Nella serata di chiusura il dibattito è fissato per le 19.30, tema "Veneto terra dei fuochi". Tutte le sere invece dalle 21.30 spazio alla musica con serate dedicate alla world folk, rock psichedelico, afro-american, jazz e funk latina, rock'n'roll, il trio padovano In-feltrio che proporrà musica d'autore per chiudere l'8 settembre con un omaggio ai 50 anni di Woodstock.

L.M.

Caro affitti: mobilitazione dei comitati inquilini Ater

L'INIZIATIVA

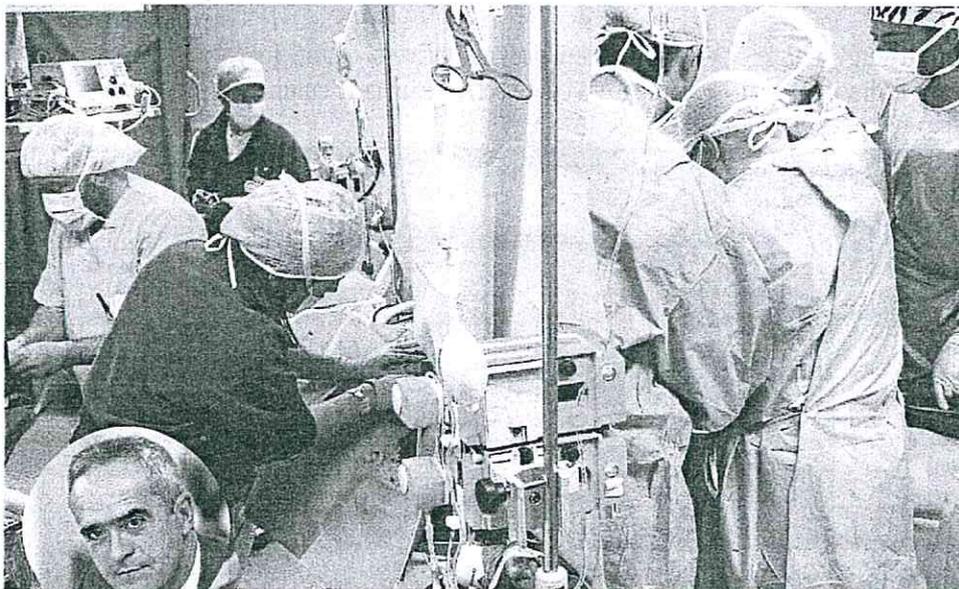
PADOVA Da Padova a Venezia passando per Treviso e Rovigo, Vicenza, Monselice e Verona, proseguono le iniziative attuate dai comitati degli inquilini Ater, per contrastare gli aumenti imposti con la legge regionale 139.

«I presidi e le assemblee delle scorse settimane, svoltesi anche in contemporanea, hanno allargato sicuramente la mobilitazione - affermano i comitati - Molti cittadini hanno deciso, con diverse forme, di unirsi e lottare contro quella che consideriamo una legge fatta per attaccare i meno abbienti e svendere il patrimonio pubblico. Dalla scelta di pagare il vecchio canone alle lettere di reclamo, in tutte le città e cittadine del Veneto si stanno moltiplicando le azioni dei comitati. C'è ancora della strada da fare sicuramente: un po' ovunque sono state già chiamate assemblee e presidi per informare i cittadini e unirsi a questa lotta».

Il coordinamento dei diversi comitati lancia per sabato prossimo una giornata di mobilitazione: «In tutte le città dove si sono formate o si stanno formando le assemblee degli inquilini, verranno costruite iniziative e azioni, banchetti e gazebo informativi. All'orizzonte vediamo la possibilità di costruire nelle prossime settimane un'assemblea pubblica regionale dove lanciare tutti insieme una grande manifestazione a Venezia che arrivi sino al palazzo della Regione per chiedere l'immediato ritiro della legge, il blocco degli aumenti dei canoni d'affitto e un piano di rilancio e riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica. Non ci deve essere - concludono i comitati degli inquilini Ater - nessuno sfratto, e deve essere attuata una sanatoria di quelli già in corso».



AFFITTI ATER Una recente manifestazione degli inquilini



TRAGUARDO Un intervento al cuore, a sinistra il rettore Rosario Rizzuto. Grazie a sette anni di studi, una "porta molecolare" potrà limitare i danni cardiaci in caso di infarto

L'università trova la "porta" che limita i danni dell'infarto

► Uno studio lungo sette anni viene pubblicato sulla prestigiosa rivista Nature

► Autori il rettore Rosario Rizzuto e i professori De Stefani, Szabò e Di Lisa

LA RICERCA

PADOVA «Una grandissima soddisfazione che arriva da una ricerca avviata nel 2012, con i risultati pubblicati sulla prestigiosa rivista "Nature"».

Così il magnifico Rettore Rosario Rizzuto, autore con il dottor Diego De Stefani e la collaborazione dei gruppi di ricerca della professoressa Ildiko Szabò e del professor Fabio Di Lisa, ha annunciato i risultati di sette anni di lavoro che hanno portato alla scoperta della "porta molecolare" che diminuisce i danni al cuore.

SVILUPPO

«Un team di ricercatori interamente targato Padova ha individuato un nuovo bersaglio molecolare che apre la strada allo sviluppo di nuovi farmaci per combattere le malattie cardiovascolari, il team, composto da ricercatori dell'Università di Padova e del Consiglio nazionale di ricerche - afferma Rizzuto - ha individuato un nuovo bersaglio molecolare che è potenzialmente in grado di migliorare l'efficienza dei mitocondri durante le crisi energetiche. Abbiamo scoperto un nuovo canale ionico mitocondriale, cioè una piccola "porta molecolare"

in grado di far entrare ioni, in particolare potassio, all'interno dei mitocondri. Questo evento fa "gonfiare" i mitocondri, facendoli funzionare in modo più efficiente e assicurando quindi una maggiore produzione di energia. L'esistenza di questa "porta molecolare" era stata prevista per la prima volta trent'anni fa, ma nonostante gli sforzi mai nessuno prima di oggi era riuscito a identificare realmente questa struttura cellulare. Siamo inoltre riusciti a dimostrare come l'apertura di questa "porta" durante l'infarto cardiaco riesca a diminuire il danno alle cellule del cuore. Questa importante scoperta rappresenta quindi il punto di partenza per lo sviluppo di nuovi farmaci mirati in grado di controllare l'apertura e la chiusura di questa "porta molecolare". La speranza è che questi farmaci si dimostrino efficaci nella riduzione del danno nelle malattie cardiovascolari».

«PUNTO DI PARTENZA PER LO SVILUPPO DI NUOVI FARMACI, GRAZIE A UNA SQUADRA DI RICERCATORI TUTTA TARGATA PADOVA»

Una ricerca per la quale, come riferisce il rettore, sono stati ricevuti da giovedì scorso quando l'articolo di Nature è stato pubblicato online, tantissimi commenti dalla comunità scientifica perché si tratta di una scoperta che oltre che per l'infarto avrà riflessi positivi anche sull'ictus.

COMPARTIMENTI

«Tutte le cellule del nostro organismo - prosegue Rizzuto - hanno bisogno di energia per poter funzionare correttamente, sono infatti dotate di compartimenti intracellulari dedicati alla produzione di energia, chiamati mitocondri, che vengono per questo definiti "centrali energetiche". I mitocondri utilizzano l'ossigeno che respi-

riamo e i nutrienti che assumiamo con la dieta e li trasformano con grande efficienza in una "moneta comune", una piccola molecola chiamata Atp, utilizzata dalle moltissime reazioni che avvengono in ogni istante nel nostro organismo. L'attività dei mitocondri tuttavia non è costante, ma deve tenere in considerazione diversi fattori, tra cui la disponibilità di energia, di nutrienti, di ossigeno, nonché il fabbisogno della cellula e sono in grado di "percepire" queste necessità e adattare la propria attività di conseguenza. «Purtroppo, in situazioni estreme i mitocondri non riescono a fornire sufficiente energia - spiega De Stefani - innescando la inevitabile morte della cellula. Questo è quello che si verifica nelle malattie cardiovascolari, come l'infarto cardiaco o l'ictus. Esse sono infatti causate dall'ostruzione di un vaso sanguigno e oggi rappresentano la principale causa di morte nel mondo occidentale. L'interruzione del flusso di sangue determina la riduzione di ossigeno e nutrienti a disposizione dei mitocondri, dando quindi inizio alla crisi energetica. Ma questa nuova scoperta scientifica apre finalmente nuove speranze per fronteggiare queste patologie».



SCIENZIATO Il professor Diego De Stefani

Luca Morbiato

Facoltà teologica: da oggi i nuovi corsi

SCUOLA

PADOVA Formare adeguatamente i futuri insegnanti di religione nelle scuole e offrire, nel contempo, gli strumenti teorici e di apprendimento necessari a qualificare gli operatori pastorali nel contesto delle loro attività educative.

La Facoltà teologica del Triveneto, apre da oggi i due principali indirizzi dei propri corsi universitari per l'anno accademico 2019-2020, ai quali possono prendere parte anche laici, desiderosi di acquisire una preparazione teologico-umanistica indipendentemente dall'ambito specifico del quale saranno chiamati a "spendere" le proprie cognizioni. Il corso di Teologia è articolato in tre cicli: baccalaurato, licenza, dottorato. Il baccalaurato è suddiviso in 5 anni e prevede la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università di Padova e Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza. Alcuni dei percorsi proposti all'interno del primo ciclo inoltre (come Teologia della missione, Teologia morale sociale, Teologia morale familiare e Didattica Irc) costituiscono titolo riconosciuto per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Ciò è possibile dal momento che la Facoltà rappresenta un ente accreditato al Miur.

Diversa invece la costituzione ed i contenuti. Il secondo ciclo del percorso teologico, ossia la licenza, va nella direzione della qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche. Si articola in un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale.

L.P.



ANNO ACCADEMICO Due nuovi corsi per il 2019-2020

AGITAZIONE IN PIENO CENTRO

Cinquantenne morto in casa da 10 giorni

La macabra scoperta ieri in un piccolo appartamento all'ultimo piano di una palazzina tra via Marsilio e piazza dei Frutti

Enrico Ferro
Alice Ferretti

Morire in casa da solo e rimanere lì per dieci giorni, senza che nessuno chieda né si ponga domande. La morte scoperta per questioni olfattive, a causa di un corpo in avanzato stato di decomposizione. La macabra scoperta è stata fatta ieri nel tardo pomeriggio in un piccolo appartamento all'ultimo piano di una palazzina tra via Marsilio da Padova e piazza dei Frutti. Viveva nel cuore della città quest'uomo dell'età presunta di 52 anni. Abitava tra la pasticceria Graziati al negozio di cappelli che fa angolo con via Gorizia. La

istante si è bloccato. L'arrivo dei vigili del fuoco prima, dell'ambulanza a sirene spiegate poi, di una, due, tre volanti della polizia hanno interrotto l'allegria della piazza a quell'ora. La polizia locale ha transennato tutta l'area del sottoportico di via Marsilio da Padova, dalla pasticceria Graziati al negozio di cappelli che fa angolo con via Gorizia. La

Allarme di un'inquinata per l'odore acre: il cadavere appariva irricognoscibile

gente si è sistemata davanti ai nastri bianchi e rossi. Tutti a chiedersi cosa fosse successo nella palazzina al civico 8, dove concitati si muovevano gli uomini della macchina dei soccorsi.

NELL'APPARTAMENTO

In un appartamento dell'ultimo piano, di circa 30 metri quadrati, è stato infatti trovato privo di vita un uomo di 52 anni. Era seduto

sul divano, davanti alla televisione. Una morte giunta molto probabilmente all'improvviso, per un attacco di cuore o comunque per un malore. Ma gli investigatori della Questura di Padova vanno cauti con le ipotesi. Il corpo decomposto era difficilissimo da decifrare. L'esame esterno non ha rivelato ferite particolari ma comunque sarà necessario il lavoro degli specialisti di Medicina legale per stabilire di cosa è morto e anche per accertarne l'identità. In casa è stato trovato un documento ma bisognerà stabilire con certezza se la persona che giaceva esanime sul divano è la stessa del documento.

LE TESTIMONIANZE

«Da giorni si sentiva una puzza molto forte che, con il passare del tempo, anche a causa delle alte temperature, si è fatta sempre più pungente», raccontano gli esercenti della zona. A dare l'allarme è stata un'inquinata del secondo piano. I vigili del fuoco hanno aperto la porta dell'appartamento, scoprendo il cadavere. —

© BY NINO ALQUINI/DIRITTI RISERVATI



L'intervento di ieri della polizia in piazza dei Frutti (FOTO BIANCHI)

DA UNA BANDA DI RAGAZZI

Agredito autista di Busitalia

Ancora un'aggressione nei confronti di un autista di Busitalia che, ieri sera, guidava un bus su una linea urbana. In base ad un messaggio postato su Facebook del sito di SIs e confermato dal segretario Vittorio Rosa, l'autista, finito in ospedale per essere sottoposto ad una serie di esami, sarebbe stato aggredito da una banda di ragazzi solo perché li aveva fotografati. In pratica l'autista in questione aveva deciso di fotografarli perché la baby gang era sospettata di avere effettuato altre due aggressioni ai danni di autisti. «Le aggressioni continuano e l'azienda non fa niente per fermarle», dice Rosa. (f.pad.)

LE FOTO SUL PROFILO FACEBOOK DELL'ANPI

Scarpa a testa in giù «Li denuncio, anzi no li invito a pranzo»

Gianni Scarpa aveva minacciato una denuncia all'Anpi perché l'associazione dei partigiani sulla sua pagina facebook aveva postato, il 19 agosto, un comunicato e le foto dell'ex gestore e dello stabilimento Punta Canna capovolti. Un modo per simboleggiare Mussolini esposto e legato a testa in giù a piazzale Loreto, subito dopo la sua uccisione, a significare la vittoria degli antifascisti sul fascismo. Una reazione ai fatti di ferragosto, leggi la festa in spiaggia

nella quale una cliente di colore aveva ravvisato gli estremi per una denuncia per violenza privata con l'aggravante razziale e apologia fascista, episodi sui quali sta indagando la Procura, che ha chiesto ulteriori accertamenti.

Ma Scarpa ci ha ripensato, niente denuncia: «Io sono fatto così», spiega, «non porto rancore per nessuno, ma mi piacerebbe però che quelli dell'Anpi venissero a Punta Canna per capire che tipo di

persona è Gianni Scarpa. Offro loro un pranzo per confrontarmi con le loro idee. Io penso che i pedofili e chi maltratta le donne debbano essere internati; persone come Felice Maniero a me fanno schifo, figurati se posso essere un tipo violento o che fa discriminazioni razziali».

Scarpa sdogana pure il saluto romano: «Il braccio teso», afferma, «non può più essere considerato reato, figuriamoci. Se io richiamo l'attenzione di una persona rischio altrimenti sempre di commettere un reato. Quel giorno in realtà si scherzava, c'era un certo clima goliardico, non si voleva offendere nessuno, era la festa della birra, il giorno di Ferragosto quando si è tutti un po' brilli. Tuttavia se quelli dell'Anpi continuano a insultarmi è chiaro che prenderò provve-

dimenti. Punta Canna non è una spiaggia razzista e lo dimostrano ogni giorno i clienti che continuano, nonostante quanto è stato detto e scritto, a frequentarla».

L'Anpi replica così: «Nessuno di noi metterà mai piede in quello stabilimento e - come già ribadito - se Scarpa o chi per esso continuerà con questo tipo di propaganda noi continueremo a pubblicare foto capovolte. Per noi fanno testo i video che mostrano questi personaggi con il braccio teso a cantare "Faccetta nera": queste sono cose di cui vergognarsi. Nessun dialogo con i fascisti, solo intransigenza».

Se sia questo l'ultimo atto di una vicenda che adesso attende comunque l'esito delle indagini disposte dalla Procura, lo si scoprirà solamente nei prossimi giorni. —

Il giorno 25 agosto è mancato



Dr. Cav. ARMANDO ROSINA

Ex Funzionario della Cassa di Risparmio di Pd e Ro di anni 89

Lo annunciano i figli MARA, PAOLO e BARBARA, uniti ai familiari e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 agosto alle ore 11 nell'Abbazia S. Maria di Carcen (Pd). Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia. Per invio di condoglianze: romanocastellin@gmail.com Padova, 27 agosto 2019

Imprese Funerarie Ruffini Castolin Puato Benedetti/Est - Tel. 0429/2155

Domenica è mancato



MARIO FONTANA

di anni 76

Con profondo dolore lo annunciano: la moglie, i figli, i generi, la nuora, il nipote, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, gli amici e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 agosto alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Angelo di Piove ove il caro MARIO giungerà dall'ospedale di Piove di Sacco.

Sant'Angelo di Piove, 27 agosto 2019

Lo I. Zago - Via Friuli, 2 - Lintore Tel. 049/5846585

Il giorno 22 agosto ci ha lasciato il nostro caro



Dr. FRANCESCO GENNARO

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie NATALIYA, i figli, la mamma, le sorelle, la nipote. I funerali avranno luogo mercoledì 28 agosto alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di San Girolamo.

Padova, 27 agosto 2019

Lo I. Brogo - Tel. 049/700640 - Tel. 049/700955

NEI VARI QUARTIERI

Rincari dei canoni Ater sabato nuova protesta

Le mobilitazioni contro il caro affitti e la legge regionale 39 sull'edilizia popolare si moltiplicano con un cambio di programma. Il presidio del mercoledì davanti alla sede Ater di via Raggio di Sole, che pochi giorni fa aveva assunto cadenza settimanale, salta e viene spostato al sabato. Niente sit-in per domani dunque, ma una serie di iniziative e punti informativi nei diversi quartieri. Un'iniziativa promossa dal Coordinamento re-

gionale dei comitati degli inquilini Ater con Adl Cobas, Rifondazione comunista e Sportello Meticcio, in coordinamento con i comitati Venezia, Treviso, Rovigo, Verona e Monselice per chiedere il blocco degli aumenti dei canoni e degli sfratti oltre che un piano di riqualificazione degli alloggi popolari. Gli attivisti puntano a palazzo Balbi, con una manifestazione unitaria a Venezia. —

S. D. S.

CONCORSO SOSPETTO

Luciani (Lega) attacca «Chiarezza su Nichele»

Una procedura opaca, la mancanza dei verbali, incarichi e consulenze sospette. È il concorso per il nuovo dirigente dei lavori pubblici a far insorgere la Lega. Ufficialmente è stato vinto da Emanuele Nichele, ma il consigliere del Carroccio Alain Luciani ha chiesto lumi: «Bisogna fare chiarezza, intervenga Giordani - sottolinea - Va fugata ogni ombra sulla nomina del nuovo dirigente. Serve chiarezza e la chied-

come consigliere e come cittadino. Per questo presenterò un'interrogazione al sindaco che, in consiglio comunale, avrà modo di illustrare ogni possibile aspetto della questione e di consegnare i verbali della commissione, che non sono mai stati pubblicati». Nichele infatti aveva assegnato un incarico di circa 3 mila euro a un membro della commissione. E sarebbe stato consulente del segretario generale Zampieri. —

Numero Verde
800.700.800

ACCETTAZIONE TELEFONICA NEGROLOGIE

il mattino

IL SERVIZIO È OPERATIVO TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 18.00

Operatori telefonici qualificati servizio di assistenza personalizzato dal mattino al pomeriggio

Si preleva gli elicotti per servizio di emergenza di pronto soccorso in caso di emergenza di pronto soccorso in caso di emergenza di pronto soccorso

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASIN

SIL
A. Manzoni & C.

1° ottobre, tre messe per Santa Teresa

Il primo ottobre tre messe alle 19 nella memoria della patrona delle missioni santa Teresa di Lisieux: a Cittadella nel convento di San Francesco, nella parrocchia di Santa Teresa a Padova e a Monselice nel monastero delle Carmelitane.

Assemblea missionaria del Triveneto

Il 13 ottobre si terrà l'assemblea missionaria triveneta a Rubano, occasione per un interscambio fra diocesi vicine e un confronto per dare concretezza alla conversione missionaria e alla chiesa in uscita. Tema: La missione e fa la chiesa.

Octobre 2019 Padova è pronta per il mese missionario straordinario voluto da papa Francesco

Il mese "straordinario" per la conversione missionaria

Lodovica Vendemiati

Un duplice obiettivo sta alla base del mese missionario straordinario voluto da papa Francesco nel centenario dell'enciclica *Maximum illud* di Benedetto XV: rilanciare la *missio ad gentes*, le partenze, e dare una spinta più missionaria alla pastorale ordinaria della nostra Chiesa. L'enciclica del 1919 spingeva a superare il colonialismo e l'eurocentrismo che in alcuni casi avevano viziato l'azione missionaria nei secoli precedenti. Oggi c'è bisogno di riprendere con nuova energia la responsabilità dell'annuncio del Vangelo nel mondo e avere questo slancio anche

nella nostra chiesa. Lo chiarisce anche il tema scelto per il mese missionario: "Battezzati e inviati: la Chiesa di Cristo in missione nel mondo".

«Un mese importante - afferma don Raffaele Gobbi, direttore del Centro missionario diocesano - che sarà vissuto, come ci ha indicato il papa, in quattro dimensioni: l'incontro personale con Gesù, la testimonianza, la formazione missionaria e la carità missionaria. Proprio sulla dimensione del racconto, alla vigilia dell'11 ottobre, alle 21, in Cattedrale ci sarà don Luigi Turato che parlerà della realtà amazzonica nella quale è inserito, collegandoci così con il Sinodo sull'Amazzonia che sarà aperto il 6 ottobre a Roma». Tanti appuntamenti e alcune novità scandiranno questo mese straordinario: nei 32 vicariati della Diocesi, nel corso dell'anno, ci saranno degli incontri formativi e motivazionali, riprende la scuola di animazione missionaria dopo tre anni di pausa, il 27 ottobre il "Missio meeting giovani" e, sempre per i giovani, il percorso di discernimento missionario "Chi Ama la Missione".

«Il messaggio è questo: un tempo vivere le missioni era "facile" grazie alla presenza di numerosi religiosi - conclude don Raffaele Gobbi - Oggi il dono è più genuino e autentico, perché abbiamo poche risorse. Questa povertà rende il dono più sentito. E poi si possono e de-



Possiamo imparare molto dalle missioni, in un mondo globalizzato non possiamo chiuderci all'ombra nel nostro campanile

vono imparare molte cose dalle missioni. È un dare e ricevere. I ragazzi tornano da queste esperienze con un bagaglio prezioso perché sono esperienze che scuotono. È un incontro di popoli, culture diverse, un allenamento a cambiare prospettiva. La missione è questo: aprire le finestre, avere uno sguardo che spazia, altrimenti il rischio è chiudersi nel proprio "io", parlare dei propri problemi. Ma in un mondo sempre più globalizzato non possiamo chiuderci all'ombra del nostro campanile. I missionari sono dei precursori, abituati a viaggiare e a conoscere realtà completamente diverse».



Missionari padovani in Kenya ed Etiopia a confronto a Nyahururu.



Attività in corso a Robe, Etiopia.

Il 28 La messa con il vescovo Claudio

Dieci anni dalla morte di p. Daniele

Il 26 settembre 2009 moriva, nella casa Sacro Cuore di Saccolongo, padre Daniele Hechich. Sabato 28 settembre, nel decennale della morte, alle 10, nella chiesa della struttura, il vescovo Claudio presiede la messa in suo ricordo. L'esistenza di padre Daniele, segnata dalla malattia - per 43 anni ha convissuto con una forma di sclerosi multipla sempre più invalidante che lo ha costretto alla carrozzina - è stata caratterizzata dall'ascolto: numerosi fedeli lo cercavano quotidianamente per la confessione, per la guida spirituale, per trovare consolazione alle loro sofferenze. «Credo che il dono più bello che padre Daniele ci lascia - afferma padre Alberto Boschetto, guardiano della comunità dei frati minori della casa Sacro Cuore di Saccolongo - sia la sua testimo-



Il frate minore, una vita segnata dalla malattia ha ascoltato e consolato molti

nianza: l'accettare la malattia e la sofferenza nella consapevolezza di essere unito spiritualmente a Cristo per la salvezza dell'umanità. Ogni incontro era una benedizione ed una consolazione». Dopo aver raccolto numerose testimonianze scritte sulle sue virtù umane e cristiane, c'è speranza per l'apertura del processo di beatificazione. (P. G.)

Musica per la liturgia Dal 5 ottobre i corsi

Accompagnare la messa? Tutti possono imparare

Comincia sabato 5 ottobre alle 15.30, nei locali della parrocchia di Sant'Andrea apostolo in Padova, l'anno accademico 2019-20 della Scuola diocesana di musica per la liturgia. I corsi, di durata annuale o pluriennale, proseguiranno fino all'ultimo sabato di maggio, con cadenza settimanale, e riguardano le seguenti materie: pianoforte e organo, direzione di coro, vocalità, composizione liturgica, canto gregoriano, lettura della musica, liturgia e musicologia liturgica. Vengono affrontati, pertanto, tutti quegli aspetti, teorici e pratici, funzionali alla preparazione tecnica e liturgica degli operatori musicali delle parrocchie, affinché possano svolgere il loro ministero con consapevolezza e coscienza, nell'ambito del rito che si sta celebrando.

I corsi sono aperti sia a chi vuole acquisire questa competenza

iniziando da zero (non sono richiesti particolari prerequisiti) sia a chi desidera specializzarsi. Gli organizzatori consigliano di perfezionare l'iscrizione dopo un colloquio conoscitivo.

Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito www.musica.sacrapadova.it o telefonando allo 049-8751938. (P. C.)



Facoltà teologica La novità

La missione nello studio di teologia

L'anno accademico della Fftr si apre con una novità al primo ciclo di studi teologici (il ciclo istituzionale): solo per quest'anno, in corrispondenza del mese missionario straordinario, la facoltà istituisce un corso complementare in Teologia della missione, aperto agli studenti e anche a chi gravita nell'ambito missionario a livello diocesano o parrocchiale (come uditori).

«Continuiamo a camminare sulla strada di una Chiesa e una facoltà "in uscita missionaria" - spiega il direttore don Carlo Broccardo - Il metodo missionario sarà progressivamente inglobato nello studio della teologia, come indicato da papa Francesco nella *Veritatis gaudium*».

Diocesi | in cammino**Agenda del vescovo****MARTEDÌ 17 SETTEMBRE**

● Partecipa all'incontro della Cet.

MERCOLEDÌ 18

● A Lusiana celebra la messa con il rito di ammissione di un candidato al diaconato permanente.

GIOVEDÌ 19

● Nel pomeriggio presiede l'incontro diocesano di coordinamento pastorale.
● Alla sera nel cimitero di Vigonovo celebra la messa in ricordo di don Ruggero Ruvoletto.

VENERDÌ 20

● Al mattino presiede il consiglio episcopale.

SABATO 21

● Al mattino partecipa alla presentazione del bilancio economico della diocesi.

DOMENICA 22

● Al mattino celebra la messa a Casalserugo.

Appuntamenti**LUNEDÌ 16-GIOVEDÌ 19****OPSA**

Quattro giorni di festa tutti dedicati agli ospiti della casa di Sarneola

● Dal 16 al 19 settembre si tiene "Opsa in festa", iniziativa rivolta agli ospiti a cura del Servizio educativo. Lunedì 16, tutti in ludoteca dalle 9 alle 11.30; alle 15, in teatro, proiezione de *La volpe e la bambina*. Martedì 17, al mattino parata dell'Orchestra di cartone, esibizione di capoeira e spettacolo con le bolle; alle 15, giro del parco in trenino ed esibizione degli atleti di Corpo libero. Ancora trenino mercoledì 18 al

mattino e pure, dalle 9, festival dei balli e canti. Nel pomeriggio, spettacolo del mago Fedele e Mascotte acrobatiche. La festa si conclude il 9: al mattino, "Raccontiamoci 2019. Lenti a contatto"; nel pomeriggio, esibizione dei ballerini di Universo danza di Saccolongo, dimostrazione con i cani della cinofila dell'arma dei Carabinieri.

MERCOLEDÌ 18

MONSELICE - parrocchia di San Giacomo **Al via un corso di ebraico biblico rivolto a principianti**

● La parrocchia di San Giacomo a Monselice propone un corso di ebraico biblico. È rivolto a principianti e si propone di conoscere l'alfabeto, il sistema grafico e fonetico, i vocaboli e la struttura della lingua ebraica. Obiettivi: capacità di lettura e comprensione di un testo dell'Antico testamento (i salmi delle Ascensioni); competenza nell'analisi grammaticale e logica del testo stesso. Il corso viene presentato mercoledì 18 settembre alle 18.30 in parrocchia. Info: ebraicobiblico.it

PADOVA - sala Anziani di palazzo Moroni **"Fede e religione in Africa"**

con il gesuita nigeriano Orobator

● "L'uomo nell'universo religioso africano, Fede e religione in Africa" è il titolo di una conferenza-dibattito, in programma mercoledì 18 settembre alle 20.45 nella sala Anziani di palazzo Moroni a Padova, con Agbonkhanmeghe Orobator, gesuita nigeriano presidente della Conferenza dei gesuiti d'Africa e autore di *Confessioni di un animista* (Emi). Dialoga con Enzo Pace, professore ordinario di sociologia generale e docente di sociale della religione presso l'Università di Padova. Introducono Andrea Colasio, padre Gaetano Montresor (comboniano) e Lorenzo Fazzini, direttore di Emi.

SABATO 21

OPSA - in teatro

Presentazione del bilancio della Diocesi con il vescovo Claudio

● Sabato 21 settembre si terrà, alla presenza del vescovo Claudio, la presentazione del

bilancio della Diocesi. Appuntamento all'Opera della Provvidenza di Sarneola dalle 8.45 alle 12.

LUNEDÌ 23-VENERDÌ 27

PRAGLIA - in abbazia

Corso di esercizi spirituali a partire dall'Apocalisse

● La comunità monastica benedettina di Praglia organizza, dal 23 al 27 settembre, un corso di esercizi spirituali residenziale per sacerdoti, religiosi e laici. Avrà come filo conduttore l'*Apocalisse*, rivelazione di Gesù, il messia morto, risorto e vivente in mezzo a noi. Per informazioni e prenotazioni: 049-9999322/300 (9.30-12 e 15.30-17.30 (no giovedì pomeriggio; chiedere di don Walter Emanuele).

Formazione**PER TUTTO SETTEMBRE FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**

Aperte le iscrizioni ai due percorsi: teologia e scienze religiose

● Sono aperte per tutto il mese di settembre le iscrizioni all'anno accademico 2019-20 della Facoltà teologica del Triveneto. L'offerta formativa prevede due percorsi universitari - teologia e scienze religiose - proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici che desiderano acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società. Il percorso di teologia è articolato in tre cicli: baccalareato, licenza, dottorato (disponibili nella sede di Padova, in via del Seminario); il percorso di scienze religiose prevede laurea e laurea magistrale (nei sette I SSR-istituti superiori di scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Informazioni e iscrizioni: 049-664116 e www.ftr.it

Cogollo del Cengio: alcune iniziative del monastero

Sono in programma, in questo settembre, due iniziative al Monastero della Resurrezione di Cogollo del Cengio. La prima è il corso di ebraico biblico, che inizia venerdì 13 alle ore 20. Quest'anno sono previsti due livelli: il secondo, guidato da Annarosa Ambrosi, completerà la grammatica iniziata lo scorso anno e proseguirà la lettura del salmo 119. Il terzo livello, guidato da Lucia monaca, prevede il ripasso e approfondimento della sintassi, la lettura del profeta Isaia a partire capitolo 49, con l'aiuto di testi tratti dalla tradizione ebraica. Il secondo appuntamento si terrà venerdì 20 settembre nella chiesa dell'Olmo a Cogollo del Cengio: verrà celebrata una liturgia bizantina in lingua slava. Presiederà padre Lorenzo Altissimo, della Piccola famiglia della Resurrezione, e animerà la celebrazione il coro parrocchiale di Sandrigo, guidato dal maestro Guido Ponchio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al monastero: 0445-320538 e pfrcogollo@gmail.com

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI BROGIO MARIO & C. s.n.c. di Brogio Loris
NUOVA CASA FUNERARIA
NUOVA SEDE: via Matteotti 67 - 35010 CADONEGHE (PD)
Tel. 049.700640 - 049.700955 - Fax 049.8887221
(Diurno, notturno e festivo)
PADOVA: Via G. Reni 98 - Tel. 049.603793
VIGODARZERE (PD): Tel. 049.8871819
www.iofbrogio.com
iofbrogio@tin.it - loris.brogio@yahoo.it

CARRARO
Onoranze Funebri
di Luciano e Oscar
SEDE AGENZIA VILLANOVA (PD) Via Roma 63
VIGONZA (PD) Via Carpane 10
TEL. 049.9220012
www.carraroimpresafunebre.com

PER I NECROLOGI
049 8210065
TARIFE
1 foto euro 70,00
2 foto euro 100,00
3 foto euro 115,00

Santinello
Padova Via Facciolati 13
angolo via Gattamelata
con ampio parcheggio privato
049.802.12.12 24h
dal 1919

IMPRESA ONORANZE FUNEBRI trasporti - cremazioni
TOGNON
PADOVA - VIA FALLOPPIO 81 (Quadrivio Ospedale Civile)
TEL. 049.8752220 diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri CAMPORESE
Produzione Cofani e Urne Cinerarie
Documentazioni e Trasporti nazionali e internazionali
con autofunebre, treno, nave o via aerea
sede in Borgoricco (PD) - via Roma n. 38
tel. 049.5798011 - fax 049.9335318 - www.camporese.net - of@camporese.net
Agenzie: Camposampiero - Campodarzere - Arsego

ONORANZE FUNEBRI DE GASPARI DAL 1861
SERIETÀ E COMPETENZA SEMPRE
35030 SACCOLONGO (PD) Via Pelosa 56
35030 RUBANO (PD) Via Firenze 22
35136 PADOVA Via Chiesanuova 135
Reperibilità 24h su 24 - Tel. 049.630896 - Cell. 335.1016874

GIOVANI DI AZIONE CATTOLICA. Il cammino di un gruppo della diocesi di Treviso da Tricarico a Matera

Suona la tua musica più bella

Una carovana di trentatré giovani dai 20 ai 35 anni non passa inosservata, soprattutto tra i paesaggi sconfinati e brulli della Basilicata.

Una settimana, dal 3 al 9 agosto, in cammino da Tricarico a Matera, per "suonare la nostra musica più bella", ecco che cosa ha spinto noi giovani provenienti da tutta la Diocesi a partecipare al Campo mobile organizzato dal Settore Giovani di Azione cattolica.

Un cammino di circa ottanta chilometri per rafforzare la nostra fede, accompagnati dai discepoli di Emmaus e riflettere su tutte le opportunità, ma anche i blocchi, che viviamo nel quotidiano.

Abbiamo potuto sperimentare che camminare assieme è uno stile di vita, è insito nel nostro essere cristiani: è condividere le fatiche, sia fisiche sia morali, e la Bellezza! Camminare è mettersi al fianco e conoscere persone speciali scoprendo che i nostri dubbi e le nostre stanchezze sono comuni, ma che sono superabili con impegno, pazienza e fiducia.

Camminare significa avere tanta sete e acqua a sufficienza, ma resistere incontrando lo sguardo di chi ti passa vicino e ti incoraggia con un "forza, ce la puoi fare!".

E quando l'acqua finisce? Si fa da parte il proprio bisogno personale e si trova la forza nel semplice gesto del passare, di mano in mano, una bottiglia: finché c'è acqua, c'è vita e anche solo un piccolo sorso dà l'energia sufficiente a compiere qualche passo in avanti.

Camminare è anche stare con se stessi e con Dio, prendere in mano un pezzo della propria vita, provare a fare il punto della situazione e trovare un'intuizione.

Nella diocesi più piccola d'Italia

Tante sono state le opportunità per conoscere il territorio che ci ha ospitati: a Tricarico abbiamo conosciuto il paese e i suoi abitanti, le difficoltà e le loro tradizioni che, nonostante lo spopolamento degli ultimi anni, colorano di allegria le vie della

città; abbiamo conosciuto i giovani e giovanissimi della Diocesi di Tricarico (la più piccola d'Italia) e ballato con loro la tarantella, tra musica e molte risate; ci siamo uniti ai festeggiamenti di Grassano per la loro festa paesana e cucinato al tramonto di Miglionico.

Matera, quest'anno Capitale europea della cultura, dal paesaggio che ricorda un presepe, si è svelata, nei nostri ultimi giorni di soggiorno, tra le sue case-grotta e le chiese rupestri, tra affreschi medievali e vicoli colmi di Storia e di storie.

Ecco che "Suona la tua musica più bella" non si è fermato ad essere solo il titolo dell'esperienza ma un vero e proprio augurio di portare tutta la Gioia e la Grazia di riscoprirci giovani in cammino, nel nostro quotidiano e nelle nostre parrocchie. (Cristina)



CAMPO 18-19ENNI

La rotta della nostra barca verso il centro del nostro cuore

Per noi, 32 giovani fra i 18 e i 19 anni, provenienti da varie parrocchie della nostra Diocesi, la settimana fra fine luglio e inizio agosto è stata un'occasione per partire a bordo della barca di noi stessi per un "Viaggio verso il centro". Abbiamo lasciato il porto con la domanda "Dove sono?", siamo stati chiamati a fare il punto sulla nostra vita e, sull'esempio di Simon Pietro, ad affidare il timone della nostra barca a Dio. La navigazione è cominciata e la domanda che sorge in questo periodo di scelte importanti è "Cosa voglio davvero?". Abbiamo spes-

so desideri contrastanti: è come un tiro alla fune tra parti opposte di noi stessi. La lunga e faticosa passeggiata al Col dai è diventata l'occasione per scoprire che, nella fatica fisica come in quella del cuore, è solo fidandoci di chi ci guida che possiamo raggiungere la cima e gustare il paesaggio. Se Dio ci guida, le scoperte sono tutte sorprese. Il camposcuola ci ha dato modo di scrutare dentro noi stessi senza filtri, né riserve. Nel silenzio, a tu per tu con Dio, abbiamo puntato la rotta della nostra barca verso il centro del nostro cuore, per fare un bilancio e per capire

come reindirizzare la rotta. Rievocando il battesimo di ognuno di noi, abbiamo scoperto di appartenere a Dio e che con lui a bordo, potremo navigare nella vita piena. Ad esperienza terminata, siamo giunti al porto ma solo per una sosta: abbiamo compreso che una volta a casa, è importante riprendere il largo nel nostro futuro guidati dal Signore che ci chiama: "Vieni e seguimi". Impressioni: "Questa settimana è stata l'occasione per conoscere nuovi amici: una grande sorpresa è stata vedere come, fin dal primo giorno, la condivisione fosse vissuta con apertura e fiducia, pur essendo davanti a molti sconosciuti". E ancora "dà forza e coraggio rendersi conto che non si è da soli nel cammino, non sempre facile, di crescita insieme a Gesù". (Equipe giovani)

DIOCESI

Saletto di Piave saluta il "suo" parroco don Mario Zaghetto

Quasi un secolo di vita dedicata agli altri

Nonostante la calura e il periodo ferragostano, alle esequie di don Mario Zaghetto, celebrate nell'arcipretale di Saletto lunedì 19 agosto scorso, la presenza di fedeli non solo della parrocchia, è stata davvero numerosa. La messa è stata officiata dall'amministratore apostolico mons. Gianfranco Agostino Gardin, dal vescovo emerito mons. Paolo Magnani, e dal vescovo mons. Mario Pasqualotto, in Italia per un breve periodo, vescovo originario di San Cipriano, parrocchia nella quale don Mario ha svolto le funzioni di curato per ben 11 anni, prima di essere nominato arciprete a Saletto. Numerosi i confratelli, alcuni anche tra i residenti nella Casa del clero. Il forte legame tra sacerdote e parrocchia è stato ricordato da mons. Gardin nell'omelia: "È inevitabile che il nostro pensiero vada, in questo momento, alle molte celebrazioni che il nostro carissimo don Mario ha presieduto qui, in questa chiesa e con questa comunità cristiana nei suoi lunghi anni di ministero parrocchiale a Saletto. C'era in diocesi una sorta di identificazione tra questo sacerdote e questa parrocchia". La sua - ha ri-



Don Mario Zaghetto, parroco per 47 anni di Saletto, avrebbe compiuto tra due mesi 98 anni. Era nato a Spinea il 24 ottobre 1921. Da alcuni anni risiede nella Casa del clero

cordato il Vescovo - è stata una lunga vita: quasi un secolo. Avrebbe compiuto tra due mesi 98 anni, essendo nato a Spinea il 24 ottobre 1921. Fu stato ordinato sacerdote ben 73 anni fa. "Don Mario ha sempre professato una fede limpida e schietta - è stato sottolineato da mons. Gardin -. Nel suo testamento egli si rivolge al Signore dichiarando: «Ho sempre cercato di vivere nel tuo amore per poterlo degnamente comunicare ai fedeli che mi hai affidato»; e aggiunge poi: «ma se non fossi stato sufficientemente capace di farlo - Tu lo sai - Ti chiedo perdono confidando nella tua infinita misericordia». Penso che le parole di Giobbe, ascoltate nella prima lettura, potrebbero suonare bene anche

sulle sue labbra, testimonia, del resto, dalla sua stessa vita e dal suo zelo di pastore: «Io so che il mio redentore è vivo e che, ultimo, si ergerà sulla polvere! Dopo che questa mia pelle sarà strappata via, senza la mia carne, vedrò Dio. Io lo vedrò, io stesso, i miei occhi lo contempleranno...». Don Mario, parroco per ben 47 anni, da alcuni risiede, come detto, nella Casa del clero avendo contratto una malattia agli occhi che lo aveva in breve portato alla cecità, lasciandogli tuttavia una lucidità di pensiero sorprendente. Il suo distacco dalla parrocchia era avvenuto non senza un grande dolore per il sacerdote che si era prodigato in mille generi per servire la propria gente. Gente dura, quella del

paese, ma con cuore grande che amava il proprio pastore e lo ammirava molto per lo stile sobrio ed essenziale di vita che conduceva. Essenziale in tutto: dal cibo al vestito. Lo si poteva incontrare in sella alla sua bicicletta, con la talare sdrucita e un vecchio impermeabile logoro e consunto che si recava a benedire le case, a far visita agli ammalati. Salve... era il suo saluto per tutti. A Saletto, è il caso di ricordarlo, non cadde mai un chicco di grandine. "Fin che ci sarà io, amava ricordare, non grandinerà sui raccolti dei miei parrocchiani". E così è stato. Per i più anziani il nome di don Mario riporta inoltre ai particolari momenti dell'alluvione del 1966 quando il paese andò sott'acqua, con vittime e disastri; in quell'occasione egli fu l'anima dei soccorsi e il punto di riferimento per gli interventi. Per questo fu nominato Cavaliere della Repubblica, encomio concessogli dal Presidente della Repubblica, su indicazione dall'allora sottosegretario agli interni on. Marino Corder, che conosceva bene don Mario. Devotissimo alla Madonna, si è spento proprio in concomitanza con la festa dell'Assunta. (R.C.)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Sono aperte le iscrizioni per tutto il mese di settembre

Sono aperte per tutto il mese di settembre le iscrizioni all'anno accademico 2019/2020 della Facoltà teologica del Triveneto. L'offerta formativa prevede due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: 1. baccalureato, 2. licenza, 3. dottorato - disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale - nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Info: www.fttr.it

1. Primo ciclo. Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto offre, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalureato - cinque anni) del Percorso di teologia, che presenta due novità. Innanzitutto un corso di Teologia della missione, che nasce nel contesto del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco per ottobre 2019. Si tratta di un corso complementare, a cui è possibile iscriversi come uditori; è aperto a coloro che in vario modo gravitano nell'ambito missionario, come collaboratori degli uffici diocesani o animatori. Da quest'anno, inoltre, alcuni corsi saranno validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado.

2. Secondo ciclo. Più mirato alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche è il secondo ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale.

3. Terzo ciclo. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca). Il percorso di Scienze religiose può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose. Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al link: <http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose>. Info tel. 049 664116, www.fttr.it

ACCEDI

Facoltà Teologica del Triveneto. L'anno accademico. Novità: un corso di teologia della missione

News aa 2019/2020 Percorso di teologia – baccalaureato. Lo studio della teologia è espressione della chiesa che annuncia il vangelo. Per formare persone che riprendano con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio la Facoltà propone il corso di Teologia della missione. E il metodo missionario, "in uscita", entra nell'insegnamento della teologia. Ne parliamo con il direttore del primo ciclo, don Carlo Broccardo.



13/09/2019

Il primo ciclo degli studi teologici della Facoltà teologica del Triveneto (ciclo istituzionale) per l'anno accademico 2019/2020 presenta una novità: un corso di Teologia della missione. La proposta nasce nel contesto del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco per ottobre 2019, con l'intento di «risvegliare la consapevolezza della *missio ad gentes* e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo». In quest'ambito, sollecitata anche dalla Commissione triveneta dei Centri

missionari diocesani, la Facoltà istituisce, solo per quest'anno, il **corso complementare: Teologia della missione – Da *Ad gentes* a *Evangelii gaudium***.

Il corso è pensato per quanti sono in formazione teologica ma è proposto anche a **coloro che in vario modo gravitano nell'ambito missionario**, come collaboratori degli uffici diocesani o animatori per la sensibilizzazione missionaria nelle parrocchie, e alle persone semplicemente interessate ai temi che saranno affrontati.

È possibile iscriversi come uditori.

«Nel mondo globalizzato e connotato dal pluralismo culturale e religioso, la teologia della missione – spiega il direttore del primo ciclo don Carlo Broccardo – vuol essere una proposta concreta, per cui alla riflessione ecclesologica, a partire da *Evangelii gaudium*, sarà affiancata la presentazione di alcune esperienze delle diocesi del Triveneto. Cercheremo in questo modo di vedere come si sta rispondendo all'idea nuova, espressa in *Veritatis gaudium*, di uno studio della teologia che sia espressione della chiesa che annuncia il vangelo».

Come momento di sintesi e approdo del percorso sarà offerta una riflessione sistematica su alcuni elementi della missione: testimonianza e annuncio; liturgia, preghiera e contemplazione; giustizia, pace e integrità del creato; dialogo interreligioso; inculturazione; riconciliazione.

E per continuare a camminare «sulla strada di una chiesa e di una Facoltà “in uscita missionaria” – anticipa Broccardo – il metodo missionario, “in uscita” appunto, sarà progressivamente inglobato nell'insegnamento e nello studio della teologia. È questo uno degli obiettivi a cui si sta lavorando nei diversi collegi docenti degli Istituti in rete della Facoltà teologica del Triveneto, in risposta agli stimoli lanciati da papa Francesco con l'esortazione *Veritatis gaudium* sul rinnovamento degli studi ecclesiastici».

Informazioni e approfondimenti:

- » È possibile iscriversi al corso di *Teologia della missione* anche come uditori .
- » I corsi di *Teologia della missione*, *Teologia morale sociale*, *Teologia morale familiare* e *Didattica Irc* sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti. Iscrizioni tramite la piattaforma **SOFIA**. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- » Descrizione dell'offerta formativa .
- » Depliant informativo per l'aa 2019/2020.
- » Articolo Primo ciclo – Un punto di vista diverso sul mondo

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre 2019.

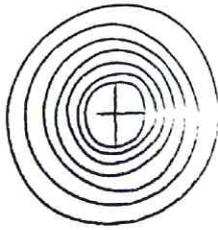
Paola Zampieri

Copyright Difesa del popolo (Tutti i diritti riservati)

~~~~~

Ci piace dare **buone notizie**  
**Diventa anche tu** nostro sostenitore 

~~~~~



CHIESA DI
PADOVA

cerca nel sito



HOME | VESCOVO | DIOCESI | COMUNICAZIONE | NEWS | CONTATTI

UFFICI DI CURIA: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 9 - 12.30 | DIVENTARE CRISTIANO | SPOSARSI

SINODO DEI GIOVANI

[HOME](#) » FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO. L'ANNO ACCADEMICO. NOVITÀ: UN CORSO DI TEOLOGIA DELLA MISSIONE

[DALLA DIFESA DEL POPOLO](#)



Facoltà Teologica del Triveneto. L'anno accademico. Novità: un corso di teologia della missione



News aa 2019/2020 Percorso di teologia - baccalaureato. Lo studio della teologia è espressione della chiesa che annuncia il vangelo. Per formare persone che riprendano con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio la Facoltà propone il corso di Teologia della missione. E il metodo missionario, "in uscita", entra nell'insegnamento della teologia. Ne parliamo con il direttore del primo ciclo, don Carlo Broccardo.

[Leggi il servizio della Difesa del popolo](#)

« Fare teologia insieme. Intervista al neopresidente Ati, don Riccardo Battocchio

[Casa Sant'Andrea: si riparte. Una luce accesa sulla dimensione vocazionale »](#)

VESCOVO

Mons. Claudio Cipolla

Biografia

GENTE VENETA

ATTUALITÀ | DIOCESI | VENEZIA | MESTRE | LITORALE | RIVIERA | CULTURA | ECONOMIA | INFO | ABBONATI | VISITA PASTORALE | LIBRI



ALILAGUNA

PANORAMIC CITY TOUR SAN MARCO
& MURANO BURANO TORCELLO

ATTUALITÀ

Facoltà teologica del Triveneto, iscrizioni per tutto settembre. A disposizione tre cicli di studi

GENTEVENETA - 25 AGOSTO 2019

ATTUALITÀ

La carrozzina è un hoverboard, la disabilità passa in secondo piano. Pietro Martire: «La tecnologia aiuta a far cambiare mentalità»

GIORGIO MALAVASI - 25 AGOSTO 2019

GVFOCUS

Musica e canto nella liturgia: ne parla a Jesolo, giovedì 5 settembre, mons. Marco Frisina

GENTEVENETA - 25 AGOSTO 2019

Facoltà teologica del Triveneto, iscrizioni per tutto settembre. A disposizione tre cicli di studi

26 Agosto 2019



Sono aperte per tutto il mese di settembre le iscrizioni all'anno accademico 2019/2020 della Facoltà teologica del Triveneto. L'offerta formativa prevede due percorsi universitari, proposti in diverse sedi del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali.

È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: 1. baccalaureato, 2. licenza, 3. dottorato – disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale – nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto). Info: www.fttr.it

1. Primo ciclo. Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto offre, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalaureato – cinque anni) del **PERCORSO DI TEOLOGIA**, che presenta due novità. Innanzitutto un corso di Teologia della

missione, che nasce nel contesto del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco per ottobre 2019 con l'intento di «risvegliare la consapevolezza della missio ad gentes e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo». Si tratta di un corso complementare di 24 ore complessive (2 ore a settimana, nel primo semestre), a cui è possibile iscriversi come uditori; è aperto a coloro che in vario modo gravitano nell'ambito missionario, come collaboratori degli uffici diocesani o animatori per la sensibilizzazione missionaria nelle parrocchie, e a tutte le persone interessate al tema.

Da quest'anno, inoltre, alcuni corsi – Teologia della missione (prof. Raffaele Gobbi), Teologia morale sociale (prof. Giorgio Bozza), Teologia morale familiare (prof. Giampaolo Dianin) e Didattica Irc (prof. Andrea Porcarelli) – saranno validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto la Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016 (iscrizioni ai corsi tramite la piattaforma SOFIA).

2. Secondo ciclo. Più mirato alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche è il secondo ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Oltre a numerosi corsi, sono proposti due seminari-laboratori annuali su temi di attualità: l'indirizzo di teologia pastorale porterà l'attenzione sulla dimensione urbana dell'evangelizzazione, con un percorso dal titolo «Raggiungere con la parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città (EG 74): una sfida per l'evangelizzazione coordinato dai proff. Ezio Falavegna e Dario Vivian; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla questione Conversioni e conversione. Pensare la conversione oggi tra religione, spiritualità e stili di vita, nella proposta guidata dai proff. Giuseppe Quaranta e Ugo Sartorio.

I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori.

Da quest'anno accademico alcuni corsi – i due seminari-laboratori e i corsi di Liturgia (prof. Gianandrea di Donna), Teologia sistematica (prof. Simone Morandini), Temi di teologia biblica (prof.ssa Roberta Ronchiato), Temi di teologia pastorale (prof.ssa Assunta Steccanella) e Temi di teologia spirituale (prof. Alessandro Grossato e prof. Claudio Stercal) – saranno disponibili sulla piattaforma Sofia – Miur e saranno validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti.

3. Terzo ciclo. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di “fare teologia”, cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario.

Il PERCORSO DI SCIENZE RELIGIOSE può essere seguito nei sette Istituti superiori di Scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto (Treviso, Verona, Vicenza, Padova, Udine, Trento, Bolzano).

Per i programmi, consultare i siti dei singoli istituti al seguente link: <http://www.fttr.it/offerta-formativa/percorso-di-scienze-religiose/>



- 40 Sedi d'Esame
- 1 Campus Prestigioso
- 18 Corsi di Laurea

Scopri i c

AA 2019/2020: i percorsi universitari di Teologia e Scienze religiose della Ftrr – Iscrizioni aperte

POSTED BY: REDAZIONE WEB 27 AGOSTO 2019

«Un'occasione, forse unica, per guardare all'uomo da un punto di vista nuovo»

«Una fonte di conoscenze, di strumenti e modalità di comprensione, di ragionamento e di argomentazione che aprono a una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti di sé stessi, di quanti ci circondano, dell'intero creato».

«Un percorso che conduce a una maturazione nella fede e nella spiritualità e quindi alla capacità di gestire le domande che interpellano la vita, di comprendere la quotidianità con le sue sfide e trovare chiavi di lettura più profonde e originali, di accostarsi all'altro, al diverso, liberi dai condizionamenti del pensiero dominante nella società».



Così gli studenti descrivono la loro esperienza di studio alla Facoltà teologica del Triveneto, l'istituzione accademica del Nordest che cura la formazione di uomini e donne desiderosi di acquisire una **preparazione teologico-umanistica di livello universitario** tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane...

Due i percorsi di studio fra cui scegliere:

- Teologia articolato in tre cicli

SCUOLA BIODANZA® TRIVENETO IBF
Formazione Professionale ed Educativa Sociale

FORMAZIONE PROFESSIONALE E PERSONALE
Gruppi di Pedagogia Sociale in ambito privato, didattico e di comunità.

DIPLOMA DI OPERATORE OLISTICO

www.scuolabiodanzatriveneto.it
accreditata da A.I.P.O.

VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Piace a 1 amico



27 AGOSTO 2019
AA 2019/2020: i percorsi universitari di Teologia e Scienze religiose della Ftrr – Iscrizioni aperte



27 AGOSTO 2019
RITIRATI DALLA GUARDIA DI FINANZA DI PADOVA 220.000 ARTICOLI PER LA SCUOLA PERICOLOSI



26 AGOSTO 2019
Fisco: cresce il gettito IVA, +3,6% in sei mesi



26 AGOSTO 2019
Continua la crisi del commercio

26 AGOSTO 2019
Nella gioia del battesimo

26 AGOSTO 2019

- 1 Primo ciclo – baccalaureato (quinquennale) [scarica il depliant]
- 2 Secondo ciclo – licenza – specializzazioni in teologia pastorale e in teologia spirituale (biennale) [scarica il depliant]
- 3 Terzo ciclo – dottorato di ricerca (triennale) [scarica il depliant]
 - Scienze religiose articolato in due cicli
 - 1 laurea (triennale)
 - 2 laurea magistrale (biennale)

Scarica il depliant generale e la locandina

Per scoprire le principali novità che attendono, a ottobre, i nuovi iscritti all'anno accademico 2019/2020 leggi le news (clicca sui titoli):

- Primo ciclo – *Un punto di vista diverso sul mondo*
- Secondo ciclo / specializz. in Teologia pastorale – *Culture urbane, sfida per l'evangelizzazione*
- Secondo ciclo / specializz. in Teologia spirituale – *Convertirsi oggi tra religione, spiritualità e stili di vita*
- Terzo ciclo – *Al cuore della teologia*

La Facoltà ha sede centrale a Padova e mette in rete 6 Istituti teologici (Ita) e 7 Istituti superiori di Scienze religiose (Issr) dislocati in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige (info sulla rete Ftrr)

1637 studenti, in maggioranza laici e laiche, sono iscritti alla Facoltà nel Triveneto
 350 docenti garantiscono l'attività didattica e di ricerca

La proposta formativa è aperta:

- ai laici, uomini e donne, che spesso vi accedono orientati all'inserimento nel mondo della scuola come insegnanti di religione cattolica;
- agli operatori pastorali, per la qualifica e l'aggiornamento professionale;
- ai candidati al presbiterato
- a tutti coloro che sono interessati a maturare una crescita personale, sociale ed ecclesiale.

Per maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione alla Facoltà clicca qui.

Per altre informazioni contatta le segreterie

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre 2019 (tranne il periodo di chiusura della segreteria, dal 22 luglio al 26 agosto).

(Facoltà Teologica del Triveneto)

Vedi anche:



Primo ciclo – Novità: un corso di teologia della missione

26 AGOSTO 2019

Secondo ciclo TP – Focus sulla dimensione urbana dell'evangelizzazione

Corsi per Pilota di Dron

Grandi Opportunità di Lavoro con i Droni. Diventa un Pilota Professionista



27 AGOSTO 2019

Strada in salita, ore decisive



27 AGOSTO 2019

Stretta finale, verso Conte bis



26 AGOSTO 2019

"M5S voleva aprire il Parlamento, è diventato il tonno"



26 AGOSTO 2019

Arezzo donna trovata impiccata in casa



26 AGOSTO 2019

Catturato l'evaso da Poggioreale



26 AGOSTO 2019

Meloni: "Arriva la restaurazione"



26 AGOSTO 2019

Renzi a Salvini: "Relax ex ministro"



Primo ciclo – Novità: un corso di teologia della missione

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 AGOSTO 2019

Il primo ciclo degli studi teologici della Facoltà teologica del Triveneto (ciclo istituzionale) per l'anno accademico 2019/2020 presenta una novità: un corso di Teologia della missione. La proposta nasce nel contesto del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco per ottobre 2019, con l'intento di «risvegliare la consapevolezza della *missio ad gentes* e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo». In quest'ambito, sollecitata anche dalla Commissione triveneta dei Centri missionari diocesani, la Facoltà istituisce, solo per quest'anno, il corso complementare: **Teologia della missione – Da *Ad gentes* a *Evangelii gaudium***.

Il corso è pensato per quanti sono in formazione teologica ma è proposto anche a coloro che in vario modo gravitano nell'ambito missionario, come collaboratori degli uffici diocesani o animatori per la sensibilizzazione missionaria nelle parrocchie, e alle persone semplicemente interessate ai temi che saranno affrontati. È possibile iscriversi come uditori.

«Nel mondo globalizzato e connotato dal pluralismo culturale e religioso, la teologia della missione – spiega il direttore del primo ciclo don Carlo Broccardo – vuol essere una proposta concreta, per cui alla riflessione ecclesiologicala, a partire da *Evangelii gaudium*, sarà affiancata la presentazione di alcune esperienze delle diocesi del Triveneto. Cercheremo in questo modo di vedere come si sta rispondendo all'idea nuova, espressa in *Veritatis gaudium*, di uno studio della teologia che sia espressione della chiesa che annuncia il vangelo».

Come momento di sintesi e approdo del percorso sarà offerta una riflessione sistematica su alcuni elementi della missione: testimonianza e annunciio; liturgia, preghiera e contemplazione; giustizia, pace e integrità del creato; dialogo interreligioso; inculturazione; riconciliazione.

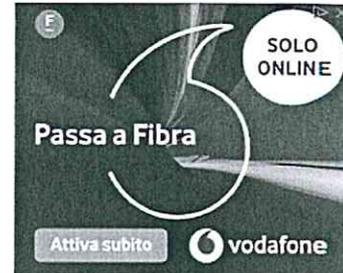
E per continuare a camminare «sulla strada di una chiesa e di una Facoltà "in uscita missionaria" – anticipa Broccardo – il metodo missionario, "in uscita" appunto, sarà progressivamente inglobato nell'insegnamento e nello studio della teologia. È questo uno degli obiettivi a cui si sta lavorando nei diversi collegi docenti degli Istituti in rete della Facoltà teologica del Triveneto, in risposta agli stimoli lanciati da papa Francesco con l'esortazione *Veritatis gaudium* sul rinnovamento degli studi ecclesiastici».

Paola Zampieri

Informazioni e approfondimenti:

- È possibile iscriversi al corso di *Teologia della missione* anche come uditori.
- I corsi di *Teologia della missione*, *Teologia morale sociale*, *Teologia morale familiare e Didattica Irc* sono validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti. Iscrizioni tramite la piattaforma SOFIA. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- Descrizione dell'offerta formativa.
- Depliant informativo per l'aa 2019/2020.
- Articolo Primo ciclo – Un punto di vista diverso sul mondo

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre 2019.



VENETONEWS

 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO


Piace a 1 amico



26 AGOSTO 2019

Primo ciclo – Novità: un corso di teologia della missione

26 AGOSTO 2019

Secondo ciclo TP – Focus sulla dimensione urbana dell'evangelizzazione

26 AGOSTO 2019

Secondo ciclo TS – Focus sulla conversione, emblema dello scenario spirituale religioso contemporaneo

23 AGOSTO 2019

La manipolazione e la dipendenza affettiva nella coppia, come superarla con un lavoro di gruppo

23 AGOSTO 2019

Serata di presentazione del programma delle attività con l'Associazione con intermezzo musicale

23 AGOSTO 2019

Master GIS – XXIV edizione


23 AGOSTO 2019

Installare il Fotovoltaico sul tetto di casa? cosa cambia con il nuovo sconto 50% in fattura
FOTOVOLTAICO PER TE

Secondo ciclo TP – Focus sulla dimensione urbana dell’evangelizzazione

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 AGOSTO 2019

Il ciclo di specializzazione in Teologia pastorale per l’anno accademico 2019/2020 sarà caratterizzato dall’attenzione al tema della città. Due, in particolare, le proposte: il **seminario-laboratorio annuale**, dal titolo *«Raggiungere con la parola di Gesù i nuclei più profondi dell’anima delle città» (EG 74): una sfida per l’evangelizzazione*, coordinato dai docenti Ezio Falavegna e Dario Vivian; il **corso di Liturgia** del prof. Gianandrea Di Donna.

Ne parliamo con il direttore della licenza, don Riccardo Battocchio.

Professor Battocchio, Evangelii gaudium come interpella la città?

«I modelli di vita legati all’esperienza della città segnano profondamente le mentalità delle donne e degli uomini del nostro tempo. L’urbanizzazione è un fenomeno che coinvolge anche coloro che non abitano stabilmente nelle metropoli. L’esistenza quotidiana è sempre più improntata alle modalità urbane di abitare gli spazi e ritmare i tempi. E in tutto questo hanno un ruolo non indifferente la rete e il mondo dei social, in particolare per quanto riguarda l’universo giovanile. Tutto ciò non può non interpellare coloro che desiderano condividere con altri la gioia del Vangelo. Il documento programmatico del pontificato di Francesco ci orienta precisamente in questa direzione».

In che senso la città è una sfida per l’evangelizzazione?

«La città non è solo un luogo fisico, geografico: è un modo di vivere le relazioni. La pastorale nella città, o meglio la pastorale che tiene presente la dimensione urbana del vivere, non può essere pensata come una semplice estensione quantitativa di ciò che si fa in ambiti più ridotti. Cambiando la quantità cambia anche la qualità dei rapporti. Andranno perciò ripensati i legami con il territorio, interrogandoci anzitutto su ciò che intendiamo come “spazio parrocchiale”».

Nelle nuove geografie urbane il cristiano «non suole più essere promotore o generatore di senso, ma riceve da esse altri linguaggi, simboli, messaggi e paradigmi che offrono nuovi orientamenti di vita, spesso in contrasto con il Vangelo di Gesù» (EG 73). In che modo queste grandi aree e la cultura che esprimono possono diventare un luogo privilegiato della nuova evangelizzazione?

«La città – e potremmo considerare anche il nostro Veneto come una grande città diffusa – è spazio di incontri, scambi, meticcianti, mobilità, ritmi di vita; essa però include anche fenomeni di esclusione, di marginalizzazione. La città offre moltissime occasioni per arricchirsi di nuove esperienze e di proposte culturali ad ampio spettro ma è anche luogo nel quale diventa difficile gestire la molteplicità degli stimoli, luogo nel quale più si manifesta il senso di disorientamento o la chiusura in ambiti ristretti di relazioni. È l’ambivalenza della città ed è il tema delle

SCUOLA BIODANZA TRIVENETO IBF
Formazione Personale ed Educazione Sociale
FORMAZIONE PROFESSIONALE E PERSONALE
Gruppi di Pedagogia Sociale in ambito privato, didattico e di comunità.
DIPLOMA DI OPERATORE OLISTICO
www.scuolabiodanzatriveneto.it
accreditata da A.I.P.O.

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Piace a 1 amico



26 AGOSTO 2019
Primo ciclo – Novità: un corso di teologia della missione



26 AGOSTO 2019
Secondo ciclo TP – Focus sulla dimensione urbana dell’evangelizzazione

26 AGOSTO 2019
Secondo ciclo TS – Focus sulla conversione, emblema dello scenario spirituale religioso contemporaneo



23 AGOSTO 2019
La manipolazione e la dipendenza affettiva nella coppia, come superarla con un lavoro di gruppo



23 AGOSTO 2019
Serata di presentazione del programma delle attività con l’Associazione con intermezzo musicale

periferie: papa Francesco, fin dalla sua esperienza di arcivescovo di Buenos Aires, lo conosce bene e per questo sollecita a porre attenzione alla dimensione urbana dell’evangelizzazione».

La città è sempre più un ambito multiculturale. Questo è un valore aggiunto o un ostacolo per l’evangelizzazione?

«Nelle città si incontrano persone ed esperienze diverse. La diversità può generare conflitti o diventare motivo di arricchimento reciproco: si tratta di orientarsi e di aiutare a orientarsi da una parte o dall’altra. È in questo contesto che *Evangelii gaudium* richiama la necessità di “raggiungere con la parola di Gesù i nuclei più profondi dell’anima delle città” (n. 74). La chiesa è chiamata a porsi al servizio di un dialogo difficile dove ci sono, da una parte, cittadini che ottengono i mezzi adeguati per lo sviluppo della vita personale e familiare e, dall’altra parte, moltissimi “non cittadini”, “cittadini a metà” o “avanzi urbani”, per usare le parole di papa Francesco. La proclamazione del Vangelo diventa una base per ristabilire la dignità della vita umana».

Quale ruolo hanno la rete e i social?

«Oggi le relazioni tra le persone e i gruppi sono decisamente segnate anche dallo “spazio social”, nel quale non è più l’elemento geografico, fisico, a essere determinante. La vicinanza si vive nell’ambiente digitale, che per molti aspetti è un ambiente “urbano”, con prossimità e distanze, esclusioni e appartenenze, costituirsi di gruppi chiusi o allargati. Questi processi pongono nuove questioni da cui la pastorale non può esentarsi. Di fatto, è compito del cristiano vivere fino in fondo tutto ciò che è umano e porsi nelle sfide come fermento di testimonianza».

Nel percorso di attenzione verso il tema della città è stato inserito anche un corso di liturgia. Come si coniugano questi due mondi?

«Non è la stessa cosa celebrare una liturgia in contesto urbano, periferico o rurale. Il corso del prof. Gianandrea Di Donna “Celebrare il mistero di Cristo nel contesto ecclesiale urbano” intende cogliere le potenzialità pastorali della liturgia cristiana nell’ambito della crisi della modernità, quale si manifesta soprattutto nelle città, per delineare i tratti di una nuova cultura liturgica. A partire da un excursus storico sulle forme urbane del rito cristiano (dalle origini fino alla modernità), si suggerirà una riappropriazione critica dei più rilevanti modelli rituali del concilio Vaticano II con lo scopo di coglierne le preminenti potenzialità pastorali in prospettiva estetico-rituale, eucologica, architettonico-spaziale, artistica, musicale, sonora, oratoria. Per molti aspetti il riferimento alla città non è cosa nuova per il cristianesimo: fin dall’inizio – basti pensare ai racconti degli Atti degli apostoli – esso ha trovato accoglienza ed è fiorito principalmente in contesti urbani. Nell’epoca della tarda o post-modernità, con tutti i cambiamenti in atto a livello globale, la città e le città interpellano in modo inedito l’azione pastorale della chiesa, anche nel momento liturgico».

Paola Zampieri

Informazioni e approfondimenti:

- È possibile iscriversi al seminario-laboratorio e al corso di Liturgia anche come uditori.
- Il seminario-laboratorio e i corsi di Liturgia (prof. Gianandrea di Donna), Teologia sistematica (prof. Simone Morandini), Temi di teologia biblica (prof.ssa Roberta Ronchiato), Temi di teologia pastorale (prof.ssa Assunta Steccanella) e Temi di teologia spirituale (prof. Alessandro Grossato e prof. Claudio Stercal) sono validi per l’aggiornamento e la formazione dei docenti. Iscrizioni tramite la piattaforma SOFIA. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- Descrizione dell’offerta formativa.
- Depliant informativo per l’aa 2019/2020.
- Articolo Culture urbane, sfida per l’evangelizzazione

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre 2019.

(Facoltà Teologica del Triveneto)



23 AGOSTO 2019
Master GIS – XXIV edizione



23 AGOSTO 2019
Cinélite 2019



Fallo 1 volta e ti sbarazzerai di ogni tipo di dolore
Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterai via antidolorifici...



26 AGOSTO 2019
Wanda Nara Icardi resta all’Inter



26 AGOSTO 2019
Roma riapre la metro A ma chiude la B



26 AGOSTO 2019
Zingaretti tiene il punto



26 AGOSTO 2019
Salvini non molla e spera nel flop



26 AGOSTO 2019
Braccio di ferro su Conte



25 AGOSTO 2019
La Lazio cala il tris



25 AGOSTO 2019
Roma sprecona



Secondo ciclo TS – Focus sulla conversione, emblema dello scenario spirituale religioso contemporaneo

POSTED BY: REDAZIONE WEB 26 AGOSTO 2019

Il ciclo di specializzazione in Teologia spirituale per l'anno accademico 2019/2020 sarà caratterizzato dall'attenzione al tema della conversione, che verrà trattato nel seminario-laboratorio annuale, dal titolo *Conversioni e conversione. Pensare la conversione oggi tra religione, spiritualità e stili di vita*, coordinato dai docenti Giuseppe Quaranta e Ugo Sartorio, con i quali approfondiamo il tema.

Il concetto di conversione si è evoluto nel tempo. Dall'originaria prospettiva missionaria a una figura inedita di "convertito": che caratteristiche ha oggi questa nuova figura?

«Mentre nei secoli della cristianità si parlava della conversione in prospettiva prevalentemente missionaria e, in via eccezionale, in rapporto a figure di grandi convertiti, comunque sempre in chiave apologetica, oggi a livello religioso la conversione è un fenomeno trasversale. Essa è infatti intesa sia come passaggio da una religione all'altra, sia come presa di coscienza di un impegno da rinnovare all'interno della stessa tradizione religiosa (si pensi al fenomeno evangelico dei *born again*), sia infine come possibile abbandono di interesse per la religione di appartenenza (apostasia, de-conversione o disaffiliazione)».

E non è solo un fenomeno religioso...

«Lo studio della conversione non è più di sola pertinenza della teologia ma anche delle scienze umane e sociali, nel cui ambito è stata coniata l'espressione *conversion careers*: gli uomini del dopo-religione sono infatti tentati di convertirsi in tutte le direzioni, perché non attira tanto la *conversione* (una volta per tutte, come cambiamento definitivo), quanto piuttosto il *convertirsi* (il sempre di nuovo cambiare condizione), seguendo la logica della sperimentazione e dell'adesione con diritto di permuta. E questo in diversi ambiti: dalla professione (cambiando spesso

INDOSSA LA TUA F

LA CROCE DI PAPA PAOLO VI

DED DANTE

IN ES

ORO 18KT IMPREZIOSITA DA ZAFFIRI CABOCHON

TIRI LIMI 149 ES

CLICCA PER INFORMAZIONI O CHIA N° VERDE 800 76 80 81

VENETONNEWS
 INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Piace a 1 amico

UNA PROPOSTA PER TE

26 AGOSTO 2019
Primo ciclo – Novità: un corso di teologia della missione

26 AGOSTO 2019
Secondo ciclo TP – Focus sulla dimensione urbana dell'evangelizzazione



26 AGOSTO 2019
Secondo ciclo TS – Focus sulla conversione, emblema dello scenario spirituale

lavoro) allo stile di vita (diventando vegani o abbracciando pratiche di meditazione) alla condizione sessuale...».

Questo continuo convertirsi, figlio dei nostri tempi, non si può forse leggere anche come una forma di leggerezza, quasi di disimpegno? Oppure c'è comunque un'autenticità della e nella ricerca?

«Oggi viviamo in tempi molto "duri", come sottolineano i sociologi, e la spiritualità appare una risorsa proprio per resistere alla durezza del vivere contemporaneo, alla precarietà dei rapporti affettivi, sociali, professionali. Spesso le persone escono dalle grandi chiese e guardano alla ricerca spirituale per trovare risposte ai fallimenti e alle difficoltà della vita, cui le chiese tradizionali non sembrano offrire esperienze comunitarie emotivamente coinvolgenti e messaggi semplici. Al fondo c'è una ricerca di senso, che non va banalizzato, ed è questa la molla che spinge a cercare e a cambiare».

L'attrazione verso il cambiamento è un fenomeno solo individuale oppure ha risvolti anche dal punto di vista comunitario?

«Si apre qui il grande tema del cristianesimo di conversione, che determina il successo delle chiese evangeliche e pentecostali, soprattutto nelle Americhe e in Africa. Queste vengono percepite come comunità che rispondono ai bisogni personali, con un messaggio semplificato e connotato di emotività, dotate di una struttura a rete non legata al territorio, di contro alle grandi istituzioni religiose che appaiono invece burocratiche, pesanti, fredde e quindi poco attraenti».

E queste istituzioni come rispondono?

«Sono tendenze che ci fanno interrogare sul futuro del cristianesimo, sia dal punto di vista delle esperienze personali sia a livello di configurazione del cristianesimo stesso. Questo fenomeno estremamente poliedrico certamente chiama la chiesa a rinnovare se stessa, ritrovando un nuovo modo di essere chiesa di popolo, attenta sì al rapporto personale con Cristo ma senza trascurare l'ambito sociale e culturale che è parte del proprio impegno per tradizione».

In questo panorama vasto e variegato, qual è l'approccio della teologia spirituale?

«Da una parte c'è l'ascoltare e l'interrogarsi, venendo a contatto con le nuove narrazioni delle conversioni; dall'altra c'è il compito di pensare alla qualità cristiana del processo della conversione, che a volte è fulminea e altre volte è un percorso molto lungo, comunque mai incasellabile in una dinamica tipica. Un tema che la spiritualità poteva affrontare, fino a non molti anni fa, in maniera lineare senza uscire dai suoi confini, esige oggi un approccio decisamente interdisciplinare».

Come sarà affrontato il tema nel seminario-laboratorio?

«Il seminario farà interagire tra loro i diversi approcci (filosofico-antropologico, psicologico, sociologico, teologico, spirituale...) al tema della conversione, affinché ogni studente, focalizzando un concreto percorso di conversione, non solo religiosa, possa mettere a frutto le acquisizioni della parte teoretico-propositiva (le lezioni degli esperti) attraverso un lavoro personale di indagine sul campo».

Paola Zampieri

religioso
contemporaneo



23 AGOSTO 2019

La manipolazione e la dipendenza affettiva nella coppia, come superarla con un lavoro di gruppo



23 AGOSTO 2019

Serata di presentazione del programma delle attività con l'Associazione con intermezzo musicale



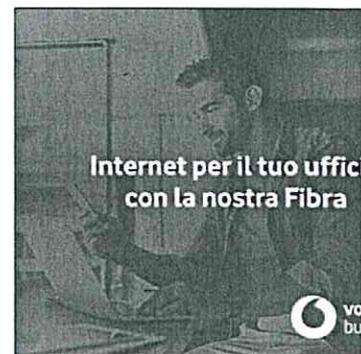
23 AGOSTO 2019

Master GIS – XXIV edizione



23 AGOSTO 2019

Cinélite 2019



26 AGOSTO 2019

Wanda Nara Icardi resta all'Inter



26 AGOSTO 2019

Roma riapre la metro A ma chiude la B



26 AGOSTO 2019

Zingaretti tiene il punto



26 AGOSTO 2019

Salvini non molla e spera nel flop

Informazioni e approfondimenti:

- È possibile iscriversi al seminario-laboratorio anche come uditori.
- Il seminario-laboratorio e i corsi di Liturgia (prof. Gianandrea di Donna), Teologia sistematica (prof. Simone Morandini), Temi di teologia biblica (prof.ssa Roberta Ronchiato), Temi di teologia pastorale (prof.ssa Assunta Steccanella) e Temi di teologia spirituale (prof. Alessandro Grossato e prof. Claudio Stercal) sono **validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti**. Iscrizioni tramite la **piattaforma SOFIA**. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- Descrizione dell'offerta formativa.
- Depliant informativo per l'aa 2019/2020.
- Articolo Convertirsi oggi, tra religione, spiritualità e stili di vita

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre 2019.

(Facoltà Teologica del Triveneto)

Vedi anche:



26 AGOSTO 2019
Braccio di ferro su Conte



25 AGOSTO 2019
La Lazio cala il tris



25 AGOSTO 2019
Roma sprecona

SEGNALI DI TRADING

Unfortunately, "Nirvana exp" signal is disabled and unavailable

CRITICAMENTE

COME RUBANO AI POVERI PER DARE AI RICCHI – Valerio Malvezzi
Le cellule tumorali possono essere riprogrammate
Come sopravvivere ad una improvvisa emergenza finanziaria
GENOVA CROLLO PONTE MORANDI – TUTTO CIO' CHE TI HANNO NASCOSTO
3% sul deficit/Pil: «Parametro deciso in meno di un'ora, senza basi teoriche»

RETE EVENTI PROVINCIA DI PADOVA

Codevigo settembrino, il mese della cultura
Prosegue a Selvazzano la rassegna Estate sotto le stelle
Master class sull'esecuzione della musica veneta per giovani musicisti italiani e stranieri. 26 e 27 agosto
GirovagArte: la cultura estiva padovana arriva a bordo di un truck

SIR



Agenzia d'informazione

FORMAZIONE

Teologia: domani riaprono le iscrizioni alla Facoltà del Triveneto

26 agosto 2019 @ 19:00

Riaprono domani, 27 agosto, le iscrizioni all'anno accademico 2019/2020 della [Facoltà teologica del Triveneto](#). L'offerta formativa prevede due percorsi universitari, proposti a Padova e in diverse città del Triveneto, aperti ai laici, uomini e donne, che desiderino acquisire una preparazione teologico-umanistica tramite lo studio della filosofia, della Bibbia, della storia, della teologia, delle scienze umane. È una formazione da spendere soprattutto nella scuola, come insegnanti di religione cattolica, ma che offre competenze utili anche per figure "educative" a servizio della comunità cristiana e della società, ad esempio operatori negli uffici diocesani e nella vita pastorale, nei media e nelle diverse realtà sociali. È possibile scegliere fra il percorso di Teologia (articolato in tre cicli: baccalaureato, licenza, dottorato, disponibili nella sede di Padova) e il percorso di Scienze religiose (laurea e laurea magistrale, negli Istituti superiori di Scienze religiose collegati in tutto il Triveneto).

Una formazione completa in vista della professione di insegnante di religione cattolica è quanto offre, nella sede di Padova, il primo ciclo (baccalaureato) del percorso di teologia, articolato in cinque anni e con la possibilità di spendere alcuni crediti seguendo corsi in convenzione con le Università degli studi di Padova e di Verona, con l'Accademia di belle arti di Verona e con i conservatori musicali di Verona e Vicenza. Da quest'anno alcuni corsi – Teologia della missione, Teologia morale sociale, Teologia morale familiare e Didattica Ire – saranno validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in quanto la Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016 (iscrizioni ai corsi tramite la piattaforma Sofia). Più mirato alla qualificazione e aggiornamento dei presbiteri, degli operatori pastorali e dei laici interessati ad approfondire alcune tematiche è il secondo ciclo (licenza) del percorso teologico, un biennio di specializzazione suddiviso in due indirizzi: teologia pastorale e teologia spirituale. Oltre a numerosi corsi, sono proposti due seminari-laboratori su temi di interesse pastorale: l'indirizzo di teologia pastorale porterà l'attenzione sulla dimensione urbana dell'evangelizzazione, con un percorso dal titolo "Raggiungere con la parola di Gesù i nuclei più profondi dell'anima delle città (EG 74): una sfida per l'evangelizzazione"; l'indirizzo di teologia spirituale si soffermerà sulla questione "Conversioni e conversione. Pensare la conversione oggi tra religione, spiritualità e stili di vita". I singoli corsi e i seminari-laboratori possono essere frequentati anche come uditori. Per chi desidera completare la formazione teologica, è a disposizione il terzo ciclo di studi (dottorato di ricerca), che permette agli studenti di "fare teologia", cioè di elaborare un contributo originale allo sviluppo della ricerca teologica, e li abilita all'insegnamento e alla ricerca presso facoltà ecclesiastiche e istituti teologici a livello universitario. Il percorso di Scienze religiose può essere seguito nei sette Istituti superiori di scienze religiose collegati alla Facoltà, con sedi in tutto il Triveneto.

Argomenti

TEOLOGIA

Persone ed Enti

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Luoghi

TRIVENETO

26 agosto 2019

© Riproduzione Riservata

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO



[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETERIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#)
[PUBBLICAZIONI](#) [MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Primo ciclo – Novità: un corso di teologia della missione

News aa 2019/2020 Percorso di teologia – baccalaureato. Lo studio della teologia è espressione della chiesa che annuncia il vangelo. Per formare persone che riprendano con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio la Facoltà propone il corso di Teologia della missione. E il metodo missionario, "in uscita", entra nell'insegnamento della teologia. Ne parliamo con il direttore del primo ciclo, don Carlo Broccardo.



BACCALAUREATO IN TEOLOGIA

PRIMO CICLO

Il **primo ciclo degli studi teologici della Facoltà teologica del Triveneto (ciclo istituzionale)** per l'anno accademico 2019/2020 presenta una novità: un corso di Teologia della missione. La proposta nasce nel contesto del mese missionario straordinario indetto da papa Francesco per ottobre 2019, con l'intento di «risvegliare la consapevolezza della *missio ad gentes* e riprendere con nuovo slancio la responsabilità dell'annuncio del Vangelo». In quest'ambito, sollecitata anche dalla Commissione triveneta dei Centri missionari diocesani, la Facoltà istituisce, solo per quest'anno, il **corso complementare: Teologia della missione – Da *Ad gentes* a *Evangelii gaudium***.

*Il corso è pensato per quanti sono in formazione teologica ma è proposto anche a **coloro che in vario modo gravitano nell'ambito missionario**, come collaboratori degli uffici diocesani o animatori per la sensibilizzazione missionaria nelle parrocchie, e alle persone semplicemente interessate ai temi che saranno affrontati.*

È possibile iscriversi come uditori.

«Nel mondo globalizzato e connotato dal pluralismo culturale e religioso, la teologia della missione – spiega il direttore del primo ciclo don Carlo Broccardo – vuol essere una proposta concreta, per cui alla riflessione ecclesiologicala, a partire da *Evangelii gaudium*, sarà affiancata la presentazione di alcune esperienze delle diocesi del Triveneto. Cercheremo in questo modo di vedere come si sta rispondendo all'idea nuova, espressa in *Veritatis gaudium*, di uno studio della teologia che sia espressione della chiesa che annuncia il vangelo».

Come momento di sintesi e approdo del percorso sarà offerta una riflessione sistematica su alcuni elementi della missione: testimonianza e annuncio; liturgia, preghiera e contemplazione; giustizia, pace e integrità del creato; dialogo interreligioso; inculturazione; riconciliazione.

E per continuare a camminare «sulla strada di una chiesa e di una Facoltà "in uscita missionaria" – anticipa Broccardo – il metodo missionario, "in uscita" appunto, sarà progressivamente inglobato nell'insegnamento e nello studio della teologia. È questo uno degli obiettivi a cui si sta lavorando nei diversi collegi docenti degli Istituti in rete della Facoltà teologica del Triveneto, in risposta agli stimoli lanciati da papa Francesco con l'esortazione *Veritatis gaudium* sul rinnovamento degli studi ecclesiastici».

Paola Zampieri

Informazioni e approfondimenti:

- È possibile iscriversi al corso di *Teologia della missione* anche come **uditori**.
- I corsi di *Teologia della missione*, *Teologia morale sociale*, *Teologia morale familiare* e *Didattica Irc* sono **validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti**. Iscrizioni tramite la **piattaforma SOFIA**. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- Descrizione dell'**offerta formativa**.
- **Depliant** informativo per l'aa 2019/2020.
- **Articolo** Primo ciclo – Un punto di vista diverso sul mondo

**Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto
sono aperte fino alla fine di settembre 2019.**



[« Precedente](#)

[Successivo »](#)

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO



[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETERIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#)
[MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Secondo ciclo TP – Focus sulla dimensione urbana dell’evangelizzazione

News aa 2019/2020 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia pastorale. Le culture urbane sono una sfida per l’evangelizzazione e la pastorale nella dimensione urbana del vivere, fra potenzialità e contraddizioni, è il focus della proposta formativa. Intervista al direttore della licenza, prof. Riccardo Battocchio.



Il ciclo di specializzazione in Teologia pastorale per l’anno accademico 2019/2020 sarà caratterizzato dall’attenzione al tema della città. Due, in particolare, le proposte: il **seminario-laboratorio annuale**, dal titolo **«Raggiungere con la parola di Gesù i nuclei più profondi dell’anima delle città» (EG 74): una sfida per l’evangelizzazione**, coordinato dai docenti Ezio Falavegna e Dario Vivian; il **corso di Liturgia** del prof. Gianandrea Di Donna.

Ne parliamo con il direttore della licenza, don Riccardo Battocchio.

Professor Battocchio, *Evangelii gaudium* come interpella la città?

«I modelli di vita legati all’esperienza della città segnano profondamente le mentalità delle donne e degli uomini del nostro tempo. L’urbanizzazione è un fenomeno che coinvolge anche coloro che non abitano stabilmente nelle metropoli. L’esistenza quotidiana è sempre più improntata alle modalità urbane di abitare gli spazi e ritmare i tempi. E in tutto questo hanno un ruolo non indifferente la rete e il mondo dei social, in particolare per quanto riguarda l’universo giovanile. Tutto ciò non può non interpellare coloro che desiderano condividere con altri la gioia del Vangelo. Il documento programmatico del pontificato di Francesco ci orienta precisamente in questa direzione».

In che senso la città è una sfida per l’evangelizzazione?

«La città non è solo un luogo fisico, geografico: è un modo di vivere le relazioni. La pastorale nella città, o meglio la pastorale che tiene presente la dimensione urbana del vivere, non può essere pensata come una semplice estensione quantitativa di ciò che si fa in ambiti più ridotti. Cambiando la quantità cambia anche la qualità dei rapporti. Andranno perciò ripensati i legami con il territorio, interrogandoci anzitutto su ciò che intendiamo come “spazio parrocchiale”».

Nelle nuove geografie urbane il cristiano «non suole più essere promotore o generatore di senso, ma riceve da esse altri linguaggi, simboli, messaggi e paradigmi che offrono nuovi orientamenti di vita, spesso in contrasto con il Vangelo di Gesù» (EG 73). In che modo queste grandi aree e la cultura che esprimono possono diventare un luogo privilegiato della nuova evangelizzazione?

«La città – e potremmo considerare anche il nostro Veneto come una grande città diffusa – è spazio di incontri, scambi, meticcianti, mobilità, ritmi di vita; essa però include anche fenomeni di esclusione, di marginalizzazione. La città offre moltissime occasioni per arricchirsi di nuove esperienze e di proposte culturali ad ampio spettro ma è anche luogo nel quale diventa difficile gestire la molteplicità degli stimoli, luogo nel quale più si manifesta il senso di disorientamento o la chiusura in ambiti ristretti di relazioni. È l’ambivalenza della città ed è il tema delle periferie: papa Francesco, fin dalla sua esperienza di arcivescovo di Buenos Aires, lo conosce bene e per questo sollecita a porre attenzione alla dimensione urbana dell’evangelizzazione».

La città è sempre più un ambito multiculturale. Questo è un valore aggiunto o un ostacolo per l’evangelizzazione?

«Nelle città si incontrano persone ed esperienze diverse. La diversità può generare conflitti o diventare motivo di arricchimento reciproco: si tratta di orientarsi e di aiutare a orientarsi da una parte o dall’altra. È in questo contesto che *Evangelii gaudium* richiama la necessità di “raggiungere con la parola di Gesù i nuclei più profondi dell’anima delle città” (n. 74). La chiesa è chiamata a porsi al servizio di un dialogo difficile dove ci sono, da una parte, cittadini che ottengono i mezzi adeguati per lo sviluppo della vita personale e familiare e, dall’altra parte, moltissimi “non cittadini”, “cittadini a metà” o “avanzi urbani”, per usare le parole di papa Francesco. La proclamazione del Vangelo diventa una base per ristabilire la dignità della vita umana».

Quale ruolo hanno la rete e i social?

«Oggi le relazioni tra le persone e i gruppi sono decisamente segnate anche dallo “spazio social”, nel quale non è più l’elemento geografico, fisico, a essere determinante. La vicinanza si vive nell’ambiente digitale, che per molti aspetti è un ambiente “urbano”, con prossimità e distanze, esclusioni e appartenenze, costituirsi di gruppi chiusi o allargati. Questi processi pongono nuove questioni da cui la pastorale non può esentarsi. Di fatto, è compito del cristiano vivere fino in fondo tutto ciò che è umano e porsi nelle sfide come fermento di testimonianza».

Nel percorso di attenzione verso il tema della città è stato inserito anche un corso di liturgia. Come si coniugano questi due mondi?

«Non è la stessa cosa celebrare una liturgia in contesto urbano, periferico o rurale. Il corso del prof. Gianandrea Di Donna “Celebrare il mistero di Cristo nel contesto ecclesiale urbano” intende cogliere le potenzialità pastorali della liturgia cristiana nell’ambito della crisi della modernità, quale si manifesta soprattutto nelle città, per delineare i tratti di una nuova cultura liturgica. A partire da un excursus storico sulle forme urbane del rito cristiano (dalle origini fino alla modernità), si suggerirà una riappropriazione critica dei più rilevanti modelli rituali del concilio Vaticano II con lo scopo di coglierne le preminenti potenzialità pastorali in prospettiva estetico-rituale, eucologica, architettonico-spaziale, artistica, musicale, sonora, oratoria. Per molti aspetti il riferimento alla città non è cosa nuova per il cristianesimo: fin dall’inizio – basti pensare ai racconti degli Atti degli apostoli – esso ha trovato accoglienza ed è fiorito principalmente in contesti urbani. Nell’epoca della tarda o post-modernità, con tutti i cambiamenti in atto a livello globale, la città e le città interpellano in modo inedito l’azione pastorale della chiesa, anche nel momento liturgico».

Paola Zampieri

Informazioni e approfondimenti:

- È possibile iscriversi al seminario-laboratorio e al corso di Liturgia anche come **uditore**.
- Il seminario-laboratorio e i corsi di Liturgia (prof. Gianandrea di Donna), Teologia sistematica (prof. Simone Morandini), Temi di teologia biblica (prof.ssa Roberta Ronchiato), Temi di teologia pastorale (prof.ssa Assunta Steccanella) e Temi di teologia spirituale (prof. Alessandro Grossato e prof. Claudio Stercal) sono **validi per l’aggiornamento e la formazione dei docenti**. Iscrizioni tramite la **piattaforma SOFIA**. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- Descrizione dell’**offerta formativa**.
- **Depliant** informativo per l’aa 2019/2020.
- **Programma dei corsi**
- **Articolo** Culture urbane, sfida per l’evangelizzazione

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO



[LA FACOLTÀ](#) [OFFERTA FORMATIVA](#) [SEGRETERIA](#) [ATTIVITÀ E SERVIZI](#) [BIBLIOTECHE](#) [TESI](#) [PUBBLICAZIONI](#)

[MEDIA](#) [NEWS](#) [FAQ](#)

[ATTIVITÀ ACCADEMICHE](#), [NEWS](#)

Secondo ciclo TS – Focus sulla conversione, emblema dello scenario spirituale religioso contemporaneo

News aa 2019/2020 Percorso di teologia – specializzazione in Teologia spirituale. Oggi le persone sono portate a sperimentare e a cambiare con una frequenza e una velocità maggiore rispetto al passato. Un fenomeno nuovo, che sarà messo a tema nel seminario annuale. Intervista ai coordinatori proff. Giuseppe Quaranta e Ugo Sartorio.



Il **ciclo di specializzazione in Teologia spirituale** per l'anno accademico 2019/2020 sarà caratterizzato dall'attenzione al tema della conversione, che verrà trattato nel seminario-laboratorio annuale, dal titolo **Conversioni e conversione. Pensare la conversione oggi tra religione, spiritualità e stili di vita**, coordinato dai docenti **Giuseppe Quaranta** e **Ugo Sartorio**, con i quali approfondiamo il tema.

Il concetto di conversione si è evoluto nel tempo. Dall'originaria prospettiva missionaria a una figura inedita di "convertito": che caratteristiche ha oggi questa nuova figura?

«Mentre nei secoli della cristianità si parlava della conversione in prospettiva prevalentemente missionaria e, in via eccezionale, in rapporto a figure di grandi convertiti, comunque sempre in chiave apologetica, oggi a livello religioso la conversione è un fenomeno trasversale. Essa è infatti intesa sia come passaggio da una religione all'altra, sia come presa di coscienza di un impegno da rinnovare all'interno della stessa tradizione religiosa (si pensi al fenomeno evangelico dei *born again*), sia infine come possibile abbandono di interesse per la religione di appartenenza (apostasia, de-conversione o disaffiliazione)».

E non è solo un fenomeno religioso...

«Lo studio della conversione non è più di sola pertinenza della teologia ma anche delle scienze umane e sociali, nel cui ambito è stata coniata l'espressione *conversion careers*: gli uomini del dopo-religione sono infatti tentati di convertirsi in tutte le direzioni, perché non attira tanto la *conversione* (una volta per tutte, come cambiamento definitivo), quanto piuttosto il *convertirsi* (il sempre di nuovo

cambiare condizione), seguendo la logica della sperimentazione e dell'adesione con diritto di permuta. E questo in diversi ambiti: dalla professione (cambiando spesso lavoro) allo stile di vita (diventando vegani o abbracciando pratiche di meditazione) alla condizione sessuale...».

Questo continuo convertirsi, figlio dei nostri tempi, non si può forse leggere anche come una forma di leggerezza, quasi di disimpegno? Oppure c'è comunque un'autenticità della e nella ricerca?

«Oggi viviamo in tempi molto "duri", come sottolineano i sociologi, e la spiritualità appare una risorsa proprio per resistere alla durezza del vivere contemporaneo, alla precarietà dei rapporti affettivi, sociali, professionali. Spesso le persone escono dalle grandi chiese e guardano alla ricerca spirituale per trovare risposte ai fallimenti e alle difficoltà della vita, cui le chiese tradizionali non sembrano offrire esperienze comunitarie emotivamente coinvolgenti e messaggi semplici. Al fondo c'è una ricerca di senso, che non va banalizzato, ed è questa la molla che spinge a cercare e a cambiare».

L'attrazione verso il cambiamento è un fenomeno solo individuale oppure ha risvolti anche dal punto di vista comunitario?

«Si apre qui il grande tema del cristianesimo di conversione, che determina il successo delle chiese evangeliche e pentecostali, soprattutto nelle Americhe e in Africa. Queste vengono percepite come comunità che rispondono ai bisogni personali, con un messaggio semplificato e connotato di emotività, dotate di una struttura a rete non legata al territorio, di contro alle grandi istituzioni religiose che appaiono invece burocratiche, pesanti, fredde e quindi poco attraenti».

E queste istituzioni come rispondono?

«Sono tendenze che ci fanno interrogare sul futuro del cristianesimo, sia dal punto di vista delle esperienze personali sia a livello di configurazione del cristianesimo stesso. Questo fenomeno estremamente poliedrico certamente chiama la chiesa a rinnovare se stessa, ritrovando un nuovo modo di essere chiesa di popolo, attenta sì al rapporto personale con Cristo ma senza trascurare l'ambito sociale e culturale che è parte del proprio impegno per tradizione».

In questo panorama vasto e variegato, qual è l'approccio della teologia spirituale?

«Da una parte c'è l'ascoltare e l'interrogarsi, venendo a contatto con le nuove narrazioni delle conversioni; dall'altra c'è il compito di pensare alla qualità cristiana del processo della conversione, che a volte è fulminea e altre volte è un percorso molto lungo, comunque mai incasellabile in una dinamica tipica. Un tema che la spiritualità poteva affrontare, fino a non molti anni fa, in maniera lineare senza uscire dai suoi confini, esige oggi un approccio decisamente interdisciplinare».

Come sarà affrontato il tema nel seminario-laboratorio?

«Il seminario farà interagire tra loro i diversi approcci (filosofico-antropologico, psicologico, sociologico, teologico, spirituale...) al tema della conversione, affinché ogni studente, focalizzando un concreto percorso di conversione, non solo religiosa, possa mettere a frutto le acquisizioni della parte teoretico-propositiva (le lezioni degli esperti) attraverso un lavoro personale di indagine sul campo».

Paola Zampieri

Informazioni e approfondimenti:

- È possibile iscriversi al seminario-laboratorio anche come **uditori**.
- Il seminario-laboratorio e i corsi di Liturgia (prof. Gianandrea di Donna), Teologia sistematica (prof. Simone Morandini), Temi di teologia biblica (prof.ssa Roberta Ronchiato), Temi di teologia pastorale (prof.ssa Assunta Steccanella) e Temi di teologia spirituale (prof. Alessandro Grossato e prof. Claudio Stercal) sono **validi per l'aggiornamento e la formazione dei docenti**. Iscrizioni tramite la **piattaforma SOFIA**. La Facoltà è ente accreditato presso il Miur ai sensi della Direttiva 170/2016.
- Descrizione dell'**offerta formativa**.
- **Depliant** informativo per l'aa 2019/2020.
- **Programma dei corsi**.
- **Articolo** Convertirsi oggi, tra religione, spiritualità e stili di vita

Le iscrizioni alla Facoltà teologica del Triveneto sono aperte fino alla fine di settembre 2019.

